

PROTEZIONE CIVILE

a cura di Aurelio De Maria

I nostri alpini hanno lavorato con slancio generoso su una nera coperta di fango

Il Piemonte non è mai stato così vicino

Il giornale sta per andare in macchina, l'emergenza in Piemonte non è ancora al suo sopportabile epilogo e i nostri generosi, unici alpini sono ancora impegnati duramente nella loro opera di solidarietà ad Asti e ad Alessandria oggi e, fino a pochi giorni orsono, a Canneli e a Trino Vercellese.

Al loro ritorno nelle vallate che li hanno visti partire con l'entusiasmo e la generosità di sempre, parleremo e scriveremo di loro, del lavoro, dei sacrifici, delle rinunce a cui sono tutt'ora sottoposti, ma anche del sorriso che hanno saputo fare tornare sul volto dei bambini e la speranza sull'animo della gente.

Oggi, grazie a loro, si può guardare con rinnovata speranza al futuro ma nei primi giorni c'era da piangere nel vedere questa vasta

fertile e operosa regione sommersa dall'acqua furiosa. Si era abbattuti e increduli per tanta tragedia, con lutto e desolazione ovunque.

Se esisteva anche qualche dubbio sull'utilità della nostra organizzazione di Protezione Civile, se qualche perplessità poteva ancora sussistere sulle esercitazioni che periodicamente le varie sezioni organizzavano per mantenere e perfezionare la struttura operativa dei nostri volontari ebbene, oggi, dopo quanto fatto dagli alpini nei 23 giorni di lavoro, questi dubbi, queste perplessità sono state certamente fugate.

Questa catastrofe che non ha uguali a memoria d'uomo ha visto l'intervento di una «task-force» senza precedenti per la varietà e

l'entità dei componenti, fra cui primeggiano i nostri alpini.

Il Centro, forte di oltre 400 volontari, ha preso parte a questa generosa gara di solidarietà con ben 130 alpini. Ricordiamoli i NU.VOLA, partiti: Bassa Vallagarina con 15 volontari, Valle di Non con 28 alpini, sinistra e destra Adige con 23, Alta Valsugana con 11, Valle dei Laghi con 16, Valle di Fiemme con 17, Valli di Sole, Pejo e Rabbi con 11 e Alto Garda e Ledro con 8 alpini.

Questi nostri, concedetemi questa ripetizione, bravi, meravigliosi alpini hanno alimentato, con turni settimanali, i cantieri di Trino Vercellese, Canneli, Asti e Alessandria.

Un gruppo di questi sarà ricevuto, lunedì 5 dicembre dal Capo dello Stato. **A.D.M.**